

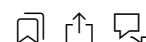
< CRONACA

Coronavirus, 76 contagi e due morti. Decreto per impedire uscite da aree di focolaio. Conte: “Circa 50mila persone coinvolte, priorità tutela salute”. Stop gite scolastiche e gare di A in Lombardia e Veneto



La prima vittima è un 78enne veneto, la seconda è una 77enne di Casalpusterlengo deceduta in casa. Continuano a salire le positività al virus nelle Regioni colpite. Primi casi anche a Milano e Torino. A tarda sera il Consiglio dei ministri vara il decreto che contiene le misure per far fronte all'emergenza. Non si giocano Inter-Sampdoria, Atalanta-Sassuolo e Verona-Cagliari

di F. Q. | 23 FEBBRAIO 2020


Leggi anche


Coronavirus, Italia prima in Europa con 51



Coronavirus, l'ordinanza del ministero



contagi accertati, supera anche gli Usa.
 Samsung chiude fabbrica in Corea del Sud

della Salute: "Quarantena per chi è
 rientrato dalla Cina e chi ha avuto contatti
 con contagiati"

Quasi **80 contagi**, due vittime, due focolai principali in **Lombardia** e in **Veneto**. Il secondo giorno dell'emergenza del **coronavirus** è quella dell'estensione della crisi a tutto il Centro-Nord che ha spinto il governo a un consiglio dei ministri straordinario e d'urgenza durante il quale è stato approvato un **decreto legge** con il quale verrà impedito alle persone che si trovano nelle aree di focolaio in **Lombardia** e **Veneto** di allontanarsi. "Lo scopo – ha spiegato il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** – è tutelare il bene della **salute** degli italiani". Tra le varie iniziative che ha preso l'esecutivo la sospensione di **tutte le manifestazioni sportive e pubbliche** in generale (come anche quelle religiose) nelle due Regioni – tra queste le partite di serie A come **Inter-Sampdoria**, **Atalanta-Sassuolo** e **Verona-Cagliari** – e la sospensione delle **gite scolastiche** su tutto il territorio nazionale.

Nelle giornata di sabato ci sono state le prime **due vittime**, un muratore in pensione di **78 anni** del Padovano e una **77enne** di Casalpusterlengo (Lodi), e l'esplosione del **numero di contagi**, con un primo caso di positività a **Torino** e due a **Milano**, anche se uno è dubbio perché potrebbe essere un **falso positivo**. I casi in tutto sono saliti a 76: 54 in Lombardia, 17 in Veneto, 2 in Emilia Romagna e uno in Piemonte. A questi vanno aggiunti i due turisti cinesi ricoverati allo Spallanzani e il ricercatore italiano rientrato da Wuhan che proprio oggi è stato dimesso dallo stesso ospedale romano.

Il decreto del governo – "Allo scopo di evitare il diffondersi di **epidemie**, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva **almeno una persona** per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio di virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni **misura di contenimento** adeguata e proporzionale all'evolversi della situazione epidemiologica". E' quanto si legge nel **decreto** varato dal **Consiglio dei ministri** e contenente le misure che potranno essere adottate per fare fronte all'emergenza Coronavirus.

Ecco quanto previsto dal provvedimento: **leggi l'articolo con tutte le misure**



LEGGI ANCHE

Coronavirus: le aree colpite, le scuole, lo sport.
 Ecco le misure contenute nel decreto varato
 dal governo per far fronte all'emergenza

Conte: "Circa 50mila italiani interessati da misure" – Sono circa **50mila** gli italiani che saranno interessati dalle misure varate dal governo. Lo ha detto il premier Conte al termine del consiglio dei ministri. "I residenti del comune di **Vo' Euganeo** sono circa 3.500, nei dieci comuni del **Lodigiano** stiamo parlando di un numero molto più cospicuo, circa 47mila, i quali potranno peraltro circolare all'interno dei comuni", ha spiegato. "Se si diffondessero iniziative come quelle della famiglia che **si è allontanata** – ha aggiunto – rischieremmo di non poter **più contenere** il rischio

epidemico. Per questo dobbiamo adottare **misure restrittive per un paio di settimane**, perchè sono questi i tempi di **incubazione** e i tempi che ci permetteranno di **contenere il focolaio**“, ha concluso.

Conte: “Decreto per tutelare la salute, ce ne assumiamo responsabilità” –

“Abbiamo adottato un decreto per tutelare **la salute degli italiani**, che è quella che ci sta più a cuore e che nella gerarchia dei **valori costituzionali** è al primo posto”, ha detto il premier Conte ripetendo più volte che gli italiani “devono avere fiducia” della politica e delle istituzioni scientifiche, che stanno facendo tutto il possibile. Le misure di cui parla il presidente del Consiglio riguardano al momento i dieci comuni del lodigiano e l’area di Vo’ Euganeo, in provincia di Padova. Saranno, a tutti gli effetti zone rosse: **non si entra e non si esce**. Ma come si farà a far **rispettare il divieto**? Il decreto prevede che siano le **forze di polizia** a garantire “l’esecuzione delle misure” e, “ove occorra”, si potrà ricorrere anche all’**utilizzo dei militari**. Prevista una multa e l’**arresto** fino a 3 mesi. Non ci sarà, invece, la **sospensione di Schengen**, come aveva chiesto **Matteo Salvini** quando il governo ha informato l’opposizione delle misure che sarebbero state prese. “E’ una misura draconiana e **sproporzionata** rispetto alla necessità di contenere contagio. E poi cosa vogliamo fare dell’Italia **un lazzaretto**? Non ci sono le condizioni”, ha detto chiaramente Conte rivendicando come il governo intero si assume “la **piena responsabilità politica**” delle scelte fatte. Il premier ha anche annunciato che nei prossimi giorni il governo varerà un altro decreto contenente però le **misure economiche** e di ristoro che dovranno essere messe in campo per far fronte alla sospensione di tutte le attività nelle aree focolaio.

Le vittime – Sono due le vittime del coronavirus in **Italia**: dopo la morte di **Adriano Trevisan**, un muratore in pensione di 78 anni morto alle **22.45 di venerdì 21 febbraio nell’ospedale di Schiavonia, in provincia di Padova**, la seconda vittima è una 77enne di **Casalpusterlengo**: viveva da sola e secondo quanto emerge non avrebbe saputo di essere ammalata ed è deceduta in casa. Il tampone è stato fatto dopo la sua morte, avvenuta il 20 febbraio. Al momento, però, non è chiaro se sia il coronavirus la causa del decesso, visto che la donna è morta d’infarto. L’anziana era la madre di un amico del 38enne di **Codogno**, primo contagiato in **Lombardia**.

Due casi a Milano, uno dubbio. Un positivo a Torino – Il paziente torinese è un 40enne che lavora a **Cesano Boscone** (Milano). È ricoverato all’ospedale **Amedeo di Savoia** e, ha detto l’assessore regionale alla sanità, **Luigi Icardi**, “si è ammalato dopo essere entrato in contatto con il **ceppo lombardo**”. In particolare, “ha avuto contatti con un familiare di un contagiato della Lombardia”. Al momento ha un po’ di febbre ma è in buono stato di salute. I familiari dell’uomo, che lavora a **Cesano Boscone**, sono sotto osservazione: la **moglie** e i **due bambini**. Ma anche i compagni di squadra sono stati invitati a restare in casa: mercoledì aveva giocato a **basket**.

Un 70enne di **Mediglia**, paese a sud di Milano, è il primo caso certo di contagio nel capoluogo. Era ricoverato all’ospedale di **Melegnano** e ora è stato trasferito al **San Matteo di Pavia**, come ha spiegato a *La Presse* l’assessore al Welfare **Giulio Gallera**. All’ospedale **San Raffaele** è invece ricoverato un **78enne** residente a **Sesto San Giovanni**. Oggi è risultato **positivo** a un test eseguito alla Spallanzani di Roma, dopo essere stato in precedenza **negativo** a **due tamponi** eseguiti in